



WEBER SHANDWICK

Ritaglio Stampa

Testata: Adnkronos Salute

Città: Italia

Data: 25 Novembre 2011

Soggetto: XLVIII Congresso Nazionale di Reumatologia



MEDICINA: NUOVI TEST IN VISTA PER ARTRITE REUMATOIDE E SCLERODERMIA
MEDICINA: NUOVI TEST IN VISTA PER ARTRITE REUMATOIDE E SCLERODERMIA A CONGRESSO
REUMATOLOGI PRESENTATI BIOMARKER PER CURE SEMPRE PIU' SU MISURA Milano, 25 nov.
(Adnkronos/Adnkronos Salute) - Artrite reumatoide e sclerodermia: due malattie
reumatologiche invalidanti, per le quali potrebbero essere presto disponibili nuovi test
diagnostici per cure piu' efficaci e su misura. Nuovi studi discussi a Rimini, al 48esimo Congresso
della Societa' italiana di reumatologia (Sir) che si chiude domani, hanno permesso di identificare
specifiche molecole-spia potenzialmente utili nella gestione delle due patologie. Un'altra
novita' sul fronte dell'artrite reumatoide riguarda i vantaggi dell'ecografia in 3D, che promette
di identificare precocemente le erosioni articolari, consentendo al reumatologo di intervenire
tempestivamente con la terapia piu' appropriata, evitando la progressione della malattia.
"L'identificazione di biomarker - precisa il presidente della Sir, Giovanni Minisola - risponde alla
necessita' di ottimizzare e personalizzare il trattamento farmacologico delle malattie
reumatiche, con benefici economici a carico del sistema sanitario nazionale. La ricerca in campo
reumatologico, che in Italia raggiunge livelli di eccellenza riconosciuti a livello mondiale,
prosegue nella direzione di individuare soluzioni in grado di migliorare la qualita' di vita dei
pazienti, minimizzando l'impatto sull'economia pubblica". (segue) (Com-Opa/Zn/Adnkronos)



WEBER SHANDWICK

Ritaglio Stampa

Testata: Adnkronos Salute

Città: Italia

Data: 25 Novembre 2011

Soggetto: XLVIII Congresso Nazionale di Reumatologia



MEDICINA: NUOVI TEST IN VISTA PER ARTRITE REUMATOIDE E SCLERODERMIA (2)
MEDICINA: NUOVI TEST IN VISTA PER ARTRITE REUMATOIDE E SCLERODERMIA (2)
(Adnkronos/Adnkronos Salute) - Gli studi presentati al meeting della Sir, spiega Nazzarena Malavolta, responsabile del Centro di reumatologia dell'Azienda ospedaliera universitaria S. Orsola-Malpighi di Bologna, "individuano alcuni biomarker che potrebbero offrire risposte utili sulla severita' della malattia e sulla tipologia di risposta del paziente ai trattamenti con i nuovi farmaci, tra i quali grande interesse per quelli biotecnologici, consentendo di definire il trattamento piu' adeguato e di ottimizzare la spesa sanitaria, evitando sperpero di risorse economiche". In particolare, alcuni ricercatori italiani hanno presentato uno studio sul test Elf (Enhanced Liver Fibrosis), un algoritmo approvato come predittore di severita' nelle malattie epatiche croniche. Gli autori concludono che lo stesso test, basato su 3 biomarker, puo' essere efficacemente utilizzato per valutare l'attivita' e la severita' della sclerodermia o sclerosi sistemica, malattia rara (20 casi l'anno per milione di abitanti) che colpisce a tutte le eta' e soprattutto le donne. Un secondo studio riguarda invece l'artrite reumatoide, che conta in Italia circa 350 mila malati, soprattutto donne 25-50enni. Gli autori hanno valutato la possibilita' di utilizzare un nuovo biomaker per prevedere la risposta dei pazienti in trattamento con un farmaco biotecnologico. (segue) (Com-Opa/Zn/Adnkronos) 25-NOV-11 12:38 NNNN



WEBER SHANDWICK

Ritaglio Stampa

Testata: Adnkronos Salute

Città: Italia

Data: 25 Novembre 2011

Soggetto: XLVIII Congresso Nazionale di Reumatologia



MEDICINA: NUOVI TEST IN VISTA PER ARTRITE REUMATOIDE E SCLERODERMIA (3)
MEDICINA: NUOVI TEST IN VISTA PER ARTRITE REUMATOIDE E SCLERODERMIA (3) ECOGRAFIA
3D PER DIAGNOSI PRECOCE LESIONI (Adnkronos/Adnkronos Salute) - La seconda novità nella
lotta all'artrite reumatoide riguarda l'ultrasonografia 3D. "I recenti sviluppi nel campo
dell'ecografia tridimensionale e i risultati ottenuti in altri settori della medicina, come ad
esempio quello ostetrico-ginecologico o nefrologico - evidenzia Minisola, direttore della
Divisione di reumatologia dell'ospedale San Camillo di Roma - sono tali da spingerci a ipotizzare
un suo utilizzo sempre più ampio in reumatologia per aggiungere, attraverso lo studio
volumetrico dei tessuti, elementi di valore pratico rispetto all'ecografia convenzionale. Inoltre,
rispetto alla Tac considerata una metodica di riferimento per l'individuazione delle erosioni
ossee nell'artrite reumatoide iniziale, l'ecografia 3D presenta i vantaggi tipici dell'ecografia: costi
contenuti, rapidità di esecuzione e ripetibilità sullo stesso paziente, in assenza di esposizione a
radiazioni". "L'ecografia - prosegue il presidente Sir - è considerata attualmente una tecnica di
fondamentale importanza nella valutazione dell'attività flogistica nelle artriti infiammatorie. In
una singola immagine ecografica si può documentare l'attività del processo infiammatorio e i
suoi effetti sull'integrità dei tendini, della cartilagine e dell'osso. L'applicazione dell'innovazione
3D consente di aggiungere ai vantaggi dell'ecografia quelli della valutazione tridimensionale
dell'articolazione, con una minore dipendenza dall'operatore. Gli studi, per acquisire nuovi dati,
proseguono presso i più prestigiosi centri italiani di ricerca reumatologici". (Com-
Opa/Zn/Adnkronos) 25-NOV-11 12:48 NNNN